

Il progetto prevede la collaborazione con enti e associazioni

Cinque scuole formano una rete per migliorare l'insegnamento

Una «rete di scuole» per migliorare il servizio in termini di qualità, a livello didattico ed educativo, considerando centrale la dinamica dell'insegnamento e dell'apprendimento, quindi gli studenti e le loro famiglie. È stato presentato al pubblico il progetto denominato proprio «rete di scuole», comprendente per ora quattro scuole della città e una della provincia: l'istituto tecnico statale per geometri Cangrande della Scala, il liceo scientifico Galilei, l'istituto tecnico per corrispondenti in lingue estere Einaudi, l'istituto per la ristorazione Berti e l'istituto comprensivo Collodi di Valeggio sul Mincio.

«La scuola dell'autonomia è la scuola delle occasioni da cogliere, della possibilità di fare e delle strategie», hanno detto i fondatori-promotori dell'iniziativa, «una rete di scuole smentisce nei fatti un grande equivoco che è quello secondo cui autonomia significa competitività estrema, autarchia e splendido isolamento», mentre le intenzioni della rete sono quelle di sviluppare la cultura dell'autonomia e della progettazione, di prevedere nuove procedure per l'affidamento degli incarichi da parte dei dirigenti, di in-

centivare la partecipazione dei genitori e le attività di formazione, di coinvolgere tutte le componenti scolastiche e di curare la sicurezza. Gli obiettivi a breve e medio termine sono l'omogeneizzazione di alcune procedure, la progettazione di attività di formazione, lo sviluppo delle singole scuole, il controllo di gestione, le convenzioni e i consorzi e la formazione integrata superiore, oltre alle consulenze in rete.

I partner cambieranno di volta in volta, a seconda della specificità dei progetti: Università, Regione, Provincia, Comune, Camera di commercio, Spisal, Asl; Enti privati Assindustria, Apindustria, Collegio costruttori, ma anche Asco, Ater, Cosp, Unpa, così come associazioni professionali: collegio geometri, architetti, ingegneri e avvocati. Oppure istituti di formazione professionale, Provolo, Enaip, Esev e Stimmatini. Sul piano amministrativo-contabile, la «rete» può costituire infine lo strumento per esperire forme di flessibilità e strumentalità del bilancio. Sul piano funzionale, i vantaggi, sostengono gli organizzatori, sono notevoli, perché i singoli modelli possono essere messi a confronto e migliorati. (a.v.)